

LA TRAGEDIA

Il dopo alluvione

ROBERTO BORNIOLE

«Non ci scoraggiamo, ma ora per tutti è fondamentale riprendere la produzione nel giro di poche settimane»

«Riapriamo le aziende»

Confindustria chiede interventi immediati nel Nuorese, novanta operai senza lavoro solo in tre imprese di Bitti e Orosei

La disperazione degli imprenditori costretti a chiudere realtà produttive già fiaccate dalla crisi economica e dalle carenze infrastrutturali.

NUORO. Dall'emergenza-alluvione si esce anche dando immediatamente risposte agli imprenditori e riavviando le aziende sepolte dal fango. In molti casi, sostiene in una nota il presidente di Confindustria Roberto Bornioli, «occorrono alcune centinaia di migliaia di euro ed è necessario sospendere anche a livello locale gli adempimenti di carattere fiscale». Per fotografare una situazione drammatica e simile a tante altre realtà produttive, l'Associazione industriali, al termine di una prima ricognizione, cita il caso di tre aziende che complessivamente

interventi di non enorme entità ma che devono però essere immediati», dice da Nuoro il presidente di Confindustria: «È fondamentale che le aziende riprendano la produzione nel giro di poche settimane».

Parole che dovrebbero incoraggiare anche Orazio Bitti, 78 anni, titolare a Torpè di un'azienda di inerti edili fondata nel 1971 dove, per colpa della crisi, aveva dovuto ridurre l'organico da 15 a tre dipendenti: «Qui i danni ammonteranno a diversi milioni di euro - racconta disperato l'imprenditore che tra l'altro non riesce a spiegarsi la sparizione di un escavatore - e temo di non riuscire a risollevarmi: ho sempre pensato di dover resistere perché quei posti di lavoro persi per me erano come

TORPÈ

L'anziano imprenditore: «Ho il diritto di sapere se qualcuno ha sbagliato»

delle pugnalate». Per salvare l'azienda l'uomo ha venduto anche parte del suo patrimonio immobiliare: «L'alluvione ha vanificato tutti gli sforzi - sospira Orazio Bitti - ma ora ho almeno il diritto di sapere se esistono delle responsabilità soggettive da parte di chi doveva vigilare sulla diga».

Intanto anche in provincia di Nuoro Confindustria insieme a Cgil, Cisl e Uil ha attivato una raccolta fondi a favore delle imprese e delle comunità colpite. «I contributi - assicura Bornioli - saranno finalizzati a interventi a sostegno dei cittadini e delle aziende, per opere di risanamento e bonifica necessarie per rendere agibili le case e far ripartire l'attività». I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente bancario numero 000000101082 attivato presso la Bnl (filiale di Cagliari, Largo Carlo Felice 11), causale «Confindustria, Cgil, Cisl, Uil Sardegna - Emergenza alluvione», codice Iban IT 53 G 01005 04800 000000101082. (f. u.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il cantiere edile spazzato via dall'alluvione a Torpè e a destra Giampiero Bulloni, uno dei titolari del panificio di Bitti danneggiato da Cleopatra (F.U.) (M.L.)



A Lodè e Torpè si torna a scuola. Ieri il sopralluogo di Cappellacci a Bitti, Onanì e Lula

Domani sera libera la Nuoro-Lanusei

Da domenica Nuoro e Lanusei saranno più vicine, tempo permettendo. La galleria di Corrà e Boi, chiusa per i danni provocati dall'alluvione del 18 novembre, dovrebbe essere riaperta sabato sera. L'agenda dell'Anas, che ha già eseguito i sopralluoghi necessari al completamento del rattoppo, prevede la distesa di un manto d'asfalto per domani mattina in vista della riapertura che dovrebbe arrivare in serata e consentire agli automobilisti di evitare il passo in cima ai monti a rischio ghiaccio e neve. Non c'è certezza. Tutto dipende dalle condizioni del tempo.

Intanto proseguono i sopralluoghi del presidente

della Regione Ugo Cappellacci nei luoghi colpiti dall'alluvione. Il governatore ieri è stato a Orune, Bitti, Onanì e Lula, nella zona dove proseguono le ricerche dell'unica persona ancora dispersa, l'operaio di Bitti Giovanni Farre, 62 anni. Da giorni è stato ampliato a 20 chilometri il raggio di perlustrazione tra argini e torrenti. Oggi, condizioni meteo permettendo, gli uomini di Ente foreste e Soccorso alpino, coordinati dai vigili del fuoco, dovrebbero ispezionare, con l'ausilio dei mezzi di movimento terra, una zona più ristretta nelle vicinanze del luogo dal quale l'uomo è stato trascinato via dalla furia dell'acqua.

Intanto si cerca di tornare

alla normalità. Ieri a Lodè i 140 alunni delle scuole d'infanzia, primaria e secondaria sono ritornati sui banchi. Oggi tornano a scuola degli alunni di Torpè. In tutto 340 ragazzi, compresi i 40 della frazione di Brunella. Anche nelle aule di Torpè il personale si è rimboccato le maniche ripulendo dall'acqua i locali. Tantissimo materiale didattico è andato perduto, ma ieri è tornata l'acqua, il riscaldamento ha ripreso a funzionare come lo scuolabus. Oggi alla ripresa delle lezioni dopo undici giorni di chiusura forzata ci saranno anche il sindaco Antonella Dalu e il dirigente scolastico Nazario Porcu.

Fabio Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai dell'Anas al lavoro sulla Nuoro-Lanusei

NUORO



Prefetto e questore fanno visita agli agenti feriti sulla Dorgali-Oliena

Stanno meglio i poliziotti feriti nel drammatico incidente sul ponte di Oloè dove ha perso la vita Luca Tanzi. Ieri Gavino Virdis (nella foto) e Mirko Pellino hanno ricevuto la visita del nuovo prefetto Giovanni Meloni e del questore Pierluigi D'Angelo. Gavino Chighine, il quarto agente coinvolto nell'incidente, è ricoverato a Sassari.

Arrivano fondi per la ricostruzione da Germania, Inghilterra e Usa

Aiuti e affetto da tutto il mondo

Gli aiuti arrivano da lontano. L'amore per la Sardegna appare incondizionato quando di fronte ai disastri nascono e si moltiplicano simili reazioni di solidarietà e affetto. Dagli Usa, dall'Inghilterra e dalla Germania ecco quei fondi utili alla ricostruzione. Cifre simboliche ma significative che aprono il cuore e indicano, una volta di più, quanto la Sardegna sia venerata anche da lontano. Non solo dai sardi andati via dall'Isola per una ragione o per l'altra, ma anche da chi in Sardegna ha conosciuto realtà indimenticabili e ora vuole far sentire il proprio affetto nel momento del bisogno.

È il caso di Peter Hoh, noto giornalista tedesco innamorato dell'Isola che, insieme ad altri suoi connazionali, in una settimana ha raccolto più di tremila euro da destinare alle vittime dell'alluvione. Sul suo forum www.sardinienforum.de, Hoh è riu-



Solidarietà da Londra

scito a racimolare subito una cifra considerevole per un progetto sociale nel comune di Uras. «Ci piacerebbe», spiega, «che questi fondi venissero utilizzati per un asilo, una scuola o per una struttura civile che abbia subito gravi danni durante il disastro». Hoh è stato messo in contatto con il sindaco di Uras Gerardo Casciu e presto aprirà un conto corrente: «Siamo persone di estrazione diversa acco-

munate da un genuino "mal di Sardegna", alimentato nel tempo dalle tante delizie, valori e calda ospitalità che a noi tutti sono stati riservati nella vostra Isola», sottolinea Hoh, «comportamenti e modi di essere che abbiamo vissuto e apprezzato vivamente e che ora, in questa situazione, desideriamo in qualche misura ricambiare».

Gli aiuti arrivano anche da Londra, dove un comitato di sardi ha organizzato una cena nel locale del Victoria Park Village "Su Sazzagani". Menu e prodotti isolani a 26 sterline a persona, 13 delle quali verranno devolute alla causa sarda. Ci si muove anche nella lontana California: a San Francisco la giornalista cagliaritaniana Viviana Devoto, che da anni vive negli Usa, ha organizzato SF loves Sardinia, serata enogastronomica per una raccolta di fondi, in collaborazione con i ristoranti 54 Mint, La Ciccìa e A16.

Federico Fonesu